

Una passione da scolpire

Nell'atelier domestico dell'attore Pippo Pattavina scultore amatoriale tra oggetti e figure in pietra lavica e legno **Giovanni Musumeci a pag. II**



Must Have, la primavera è chic La stagione che segna il voltopaggio dell'anno, non solo in natura, vuole il trionfo dei colori che ha nel giallo il vincitore del momento **Agata Patrizia Saccone alle pagg. II-III** / **Sulle "Ali di tela" di Angelo D'Arrigo** Uscirà a luglio il documentario dei registi Chiara Andrich e Giovanni Pellegrino che affronta la figura dello sportivo e naturalista catanese **Alberto Conti a pag. III** / **Week-end: Savoca** Il borgo dalle sette facce **Domenico Trischitta a pag. III** / **Cartellone** a pag. IV

€ 0,26 Spedizione A.P. comma 20b Art. 2 legge 662/96 - Fil. CT

vivere

settimanale di società,
cultura e tempo libero
vivere@lasicilia.it

Anno XIX - n. 724
17 aprile 2014



di Michele Nania

SMSicilians

Il più sentito grazie

I casi interessanti della settimana sono due: l'espiazione della pena cui è stato condannato l'ex premier nonché ex cavaliere, un paio d'ore la settimana di volontariato presso una casa di riposo per coetanei a due passi dal villone di Arcore, oppure il clamoroso scambio di provette in ospedale a Roma di cui sono rimaste vittime due aspiranti madri. C'è del grottesco in entrambe le storie, i cui particolari non è necessario qui riepilogare ma il cui minimo comun denominatore è sempre lo stesso: siamo in Italia. Piuttosto è interessante soffermarsi sulle reazioni, dal rottamatore D'Alema che si scandalizza per la disparità di trattamento tra potenti e povericristi, ai nemici della fecondazione artificiale che si alzano in piedi col dito puntato: ve l'avevamo detto. Nello stesso complesso dove il vecchio Berlusconi s'accinge a prestare servizio c'è anche, da qualche parte, il disturbato che anni addietro colpì l'allora premier con una statuina del duomo di Milano e nessuno si preoccupa che possa completare il lavoro. Nell'ospedale degli errori invece nessuno ha pensato alla biblica soluzione: un gemello per uno e siamo a posto.

m.nania@lasicilia.it

di Gianni Nicola Caracoglia

I romani fino ad oggi sono stati fortunati che li hanno potuti rivedere martedì scorso tutti e quattro insieme sul palco del teatro **Tirso de Molina**, ospiti di **Stefano Mannucci** ma il web ha riparato poco dopo facendoci ammirare ospiti di Webnotte su Repubblica.it. Il countdown per i siciliani, però, è già avviato e l'attesa per rivedere i **Denovo** insieme come non avveniva dal 1997 è grande: l'appuntamento è per la prima metà di maggio a Catania. Come a Roma si parlerà di **Kamikaze Bohemienne**, il disco che celebra il trentennale del loro storico ep d'esordio **Niente insetti su Wilma** del 1984, un disco nuovo con materiale... di 31 anni fa. Sono quelle belle favole moderne, dove c'è un produttore - **Francesco Fracassi**, il primo manager della band catanese che fu di **Luca Madonia**, **Mario Venuti**, **Toni Carbone** e **Gabriele Madonia** - che riscopre vecchie bobine del 1983 con ben 8 inediti e mezzo (**Un lento giorno** del 1983 servì a Venuti come base per l'omonimo brano che fece parte dell'ultimo disco **Venuti dalle Madonie a cercar Carbone**) e decide di farne un disco nuovo di zecca, 31 anni dopo. Dopo mesi di lavoro di ripulitura delle tracce e di sistemazione dei suoni con **Toni Carbone**, ha poi pensato di chiamare **Enzo Velotto** e **Benedetta Bellotti**, la **Viceversa Records**, chiedendo loro di pubblicare il disco che uscirà **sabato su vinile** in occasione del **Record Store Day**, la festa internazionale del disco, e il **15 maggio su cd**.

«E' un progetto congiunto fra Fracassi e la Viceversa records - spiega **Velotto** -, i Denovo ci mettono il sacro fuoco dell'arte. Fracassi ha trovato queste piste di cui nessuno ricordava più che fine avessero fatto e si è chiesto quanto potessero essere deteriorate dopo tutto questo tempo. Per cui c'è stato intanto un **lavoro di restauro delle bobine**, da parte di operatori specializzati che si occupano anche di restauro di film, dopo di che si doveva lavorare sul suono per farlo suonare moderno. Ecco che arriva in questa fase **Toni Carbone**, chi se non lui. Grazie all'interessamento di Fracassi, Toni si è avvalso di vari studi, fra cui il **Waterland di Cristiano Verardo** a Venezia. Toni lo ha missato e ha tirato fuori i suoni dei Denovo di allora come si voleva che suonassero oggi. Io stesso sono rimasto a bocca aperta: 30 anni fa i Denovo erano almeno 20 anni avanti». **Carbone**, sono passati 31

anni da quelle registrazioni.

«Sì, eravamo ventenni, io suonavo ancora col basso sotto il ginocchio, col plettro. Questi erano brani che avevamo composto non appena sono entrato nella band, nel 1982. Quando siamo arrivati secondi al **festival rock di Bologna** nel giugno 1982 non avevamo niente di registrato. Abbiamo registrato i brani al **Gas Studio di Firenze** (lo stesso studio dove i Diarframma registrarono "Siberia" e i Litfiba "Eneide" ndr) e un anno dopo la Suono Records pubblicò quattro brani nell'ep **Niente insetti su Wilma** (con "Si parlerà di noi", "Dove batte il segno" e "El Gheddaja" ndr). Spinti dall'energia e l'entusiasmo, tiravamo fuori sempre brani nuovi, per cui quelle registrazioni divennero subito "vecchie" e messe da parte. Non li abbiamo mai usati perché in quel periodo avevamo veramente tantissimi brani. **E poi alla fine ce ne siamo pure scordati**. Quando poi Francesco Fracassi ha ritrovato le tracce ha pensato che per i 30 anni di "Wilma" si potevano finalmente pubblicare, ripercorrendo un periodo sicuramente bellissimo. Io ho dato una ripulita alle tracce. Siamo andati a Venezia per vedere il tipo di lavoro che stava facendo Cristiano Verardo ma non abbiamo aggiunto quasi niente». **Vi siete sciolti nel 1990 ma sembra quasi che ogni tot anni - i live di 17 anni fa, un'apparizione sanremese in tre tre anni fa - non riusciate a fare meno dei Denovo**.

«Un decennio trascorso insieme non è poco anche se poi ciascuno di noi ha fatto le sue cose. Quando ho re-incontrato **Gabriele Madonia** che non vedevo dai concerti del 1997 è stato molto bello. Con **Mario e Luca** ci siamo sempre tenuti in contatto, e abbiamo fatto tante cose insieme. Non so cos'è, forse una vera amicizia con tutti gli scazzi degli



In alto un frame del video-cartoon di "Ipnosi" di Teodora Filippova, Luca Tintori, Stefano Gurnari, Laura Guglielmo e Riccardo Piperno. Sotto i Denovo - da sinistra Luca Madonia, Mario Venuti, Gabriele Madonia, Toni Carbone -, sul palco romano del Tirso de Molina prima dell'incontro con Stefano Mannucci. A destra Enzo Velotto mostra la copertina del vinile di "Kamikaze Bohemienne". Le tracce: Ipnosi, Dove batte il segno, Le mie cortisie, Il valore di un'idea, El Gheddaja, Fallo, Quinta Finestra, Coazione, Niente insetti su Wilma. So cos'è, Il Fredo, Un lento giorno. A sinistra una vecchia foto della band catanese



WILMA

Denovo

LA RAGAZZA DEL ROCK



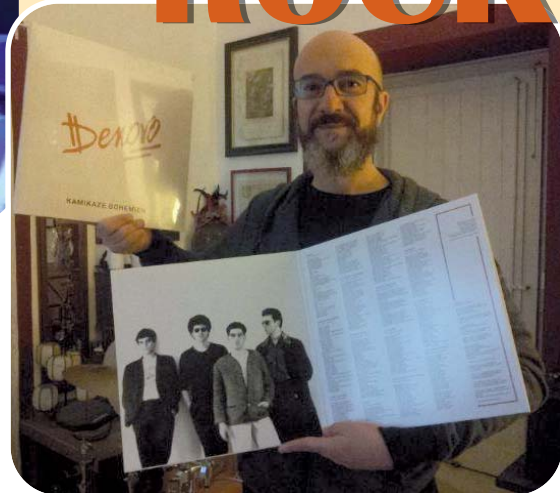
Esce sabato su Viceversa, per il **Record Store Day**, il vinile di **Kamikaze Bohemienne** dei **Denovo** 12 tracce registrate nel 1983 e sottratte dal **produttore Fracassi** all'oblio. Un'occasione per festeggiare i 30 anni del primo **ep** della band catanese

amici, è una cosa che capita. Io negli anni ho fatto tanti dischi per altri, ho fatto anche la mia band, i **Bookshop and Gallery** con Roberto Terranova e Roberto Giammanco, ma c'è sempre un legame speciale fra di noi. Adesso ho lavorato sul disco di Luca insieme a **Carmen Consoli**, disco che dovrebbe uscire quest'anno».

31 anni dopo quelle registrazioni e i vostri sogni di gloria di ex ventenni, qual'è la sintesi? «In Italia nessuno ti dà niente ma a me piace ancora sognare, soprattutto quando la musica riesce a essere libera come allora».

Velotto, la Viceversa, da sempre lanciata nel lancio di nuovi progetti, perché ha abbracciato l'operazione nostalgia dei Denovo?

«Non è affatto un'operazione nostalgia perché non hanno fatto un best of risuonato, operazione che non avrei fatto. Con Fracassi ci conoscevo ma non ci eravamo mai incontrati.



Ci mandò un'e-mail che diceva, testuali parole: "la butto lì, ma lo stampereste un **album dei Denovo**?". Ho risposto senza esitare: assolutamente sì!. Per la Viceversa Records è stata una grande soddisfazione essere stati contattati direttamente da Fracassi perché vuol dire che l'etichetta sta facendo qualcosa di buono. Io sono un **fan storico dei Denovo**, nel 1984 avevo già visto almeno 20 loro concerti, non c'è brano dei Denovo che io non conosca. Quindi l'idea di lavorare su un progetto del genere è stata molto stimolante, vuol dire che i nostri sacrifici mostruosi hanno un senso».

Per i Denovo avete deciso di non fare solo il vinile in tiratura limitata a 500 copie numerate, ma anche il cd che sarà venduto dal 15 maggio.

«Perché i Denovo - anche se con "Kamikaze Bohemienne" appaiono come esordienti straordinari - sono pur sempre i Denovo, e hanno un pubblico numeroso. Quindi abbiamo fatto l'**oggetto "fetichista"** per i grandi appassionati e i collezionisti, coloro che vogliono gustare questo disco così come è nato, in analogico. E' un vinile da 180 grammi, con copertina apribile, **un oggetto bello anche a vedersi**. Posso dire che, viste le prenotazioni, se avessimo stampato 1000 anziché 500 copie le avremmo vendute tutte ma pur perdendoci un bel po' di soldi abbiamo preferito preservare l'unicità e la **preziosità dell'oggetto**».

gnypress@gmail.com

lasicilia store

SPEDIZIONE GRATUITA PER ORDINI SUPERIORI A 150 €



LENOVO THINKPAD TABLET 2 - 10.1"

N3S2PIX - Lenovo TABLET/PDA MODELLO: ThinkPad Tablet 2; SCHERMO:10,10 Inches, Risoluzione Schermo orizzontale: 1366 Pixels, Risoluzione Schermo verticale: 768 Pixels, 16 700000 n

€ 681,98

€ 468,36
spedizione gratuita

5%
di sconto grazie al nostro borsellino

5,00 € di sconto sul primo ordine

compralo subito

sul nostro sito www.lasiciliastore.it o telefonando dal lunedì al venerdì nei seguenti orari 9.30/12.30 - 14.30/16.30 al numero

Numero Verde

800.58.69.04